

e frutta. A dì detto, Brigantino la *Bene armata* con 41. persone, dall' Alicata in Sicilia per Nantes, con zolfo, e frutta „ A dì 5. detto Brigantino la *Piemette* Capitano Felice Roux con 45. persone dalla Nuova York per Genova con grano. A dì detto Pollacca la *Giovine Paolina* Capitano Gio: Battista Molinar con 50. persone, da Charlestown per Marsiglia con indaco, cotone ec. A dì 6. detto, Nave la *Vittoria* Capitano Gio: Vittorio Lagit, dalla Martinicca per Marsiglia con zucchero, e caffè „ A dì detto Brigantino il *Postiglione del Capo* Capitano Gio: Brisson con 76. persone, dalla Martiniera con zucchero, caffè ec. . A dì 7. detto Brigantino la *Formicola* Capitano Vincenzio Missin con 67. persone, dalla Martinicca per Marsiglia, con zucchero, caffè, cacciaos ec. A dì 9. detto Nave la *Maddalena* Capitano Gio: Francesco Mourill con 75. persone, dalla Guadaluppa per Marsilia con zucchero, cotone, quaja ec. . Inoltre sono state arrestate a Malaga altre tre Navi cariche di zucchero, e caffè, rovenienti dalla Martinicca .

DA TRENTO 19. Aprile.

Persona, che è stata testimonia di vista dà la seguente relazione della ritirata de' Francesi da Magonza a Landau.

„ I Prussiani s'erano già uniti sopra l'Hundsruock, Paese posto di quà del Reno, fra questo fiume, e la Mosella, dopo aver passato il Reno a Coblenza, e a Rhinfels, e in fine a Caub sotto gli ordini dello stesso Re di Prussia. L'azione succeduta a Stromberg, dove il vantaggio fu dalla parte de' Francesi, fu la prima, che i Francesi ebbero coi Prussiani. Essendo il Re giunto ai 26. a Bacharach, succedette ai 27. una scaramuccia presso Waldalchesheim, dove il Gen. Neuwinger, dopo aver ricevute 5. ferite, restò prigioniero con circa 100. uom. Essendo da quel lato aperto il passo, i Prussiani ai 28. si avanzarono verso Creutznach a segno, che Custine, per non essere chiuso, fu obbligato di sfilare lungo le Montagne verso Alzei, e Worms, e ai 29. si postò con una parte della sua Armata tra Alzei, e Worms. In questo mentre i Prussiani s'impadronirono del Posto importante di Bingen, dove un battaglione di Volontarij non avendo che due cann. si difese per 12. ore contro 3. Regg. Prussiani; e fece la sua ritirata a Magonza senza perdita alcuna. Ai 30. i Francesi

evacuaron Worms, Franckendal, e tutti que' contorni, ritirandosi per la via di Mutterstadt fra Spira, e Neustadt dalla parte di Laudau, avendo prima distrutti, o abbruciati i magazzini di Worms, e di Franckental. Quello di farina a Turckheim sull'Hart fu salvato quasi tutto, e una parte di quelli di Franckental. Houchard, Comandante della Retroguardia, era continuamente alle prese co' Prussiani della Vanguardia. Ai 31. I Francesi abbandonarono anche Spira, e i contorni, distruggendo prima di ritirarsi un magazzino di fieno. Essendo poi le rive del Reno il dì 1. d'aprile abbandonate dai Francesi, gl'Imperiali passarono il fiume sopra navicelli in faccia a Spira, e presero possesso di quella Città. Ai 4. d'Aprile si tenne in Gemersheim una conferenza tra parecchi Generali Prussiani, Austriaci, ed Hassiani, dove si trovò anche il Duca di Brunswick, il Landgravio d'Hassia Cassel, e il Principe Massimiliano di Due-Ponti. Una parte dell' Armata Prussiana si trovava allora a Gemersheim. Non si sapeva poi, se quelle forze dovessero andare a Landau, o a Magonza. Ai 3. furono attaccate due Compagnie Francesi accantonate ad Herdt da 2. Colonne di 4. mila uom. d'Infanteria, e da una di Cavalleria di 3. mila. I Francesi dovettero ripiegare verso un bosco per gire ad unirsi allo Stato Maggiore a Leimersheim. Ma nell'uscir di quel bosco furono sempre più incalzati, così che molti si disponevano a cedere le armi: avendo poi osservato, che il Comandante, consegnata la spada ai nemici, fu da quello, che l'aveva ricevuta, sciabolato; i Francesi ripigliarono le loro armi, eccettuati i feriti, i quali in fine furono tagliati a pezze anch'essi. Di quelle due Compagnie non si sono salvate a Leimersheim, che 20. persone. „

DA SAORGIO 8. Aprile.

Essendosi intercettate diverse lettere al nemico, si è da queste avuta la conferma de' disastri sofferti dalle sue Armate, delle turbolenze interne della Francia, e dell'estrema carestia, in cui trovansi Mentone, Monaco, Nizza, ed i villaggi vicini alle stesse Città. In fatti è fuor di dubbio, che a Mentone, ed a Monaco la vendita del pane è già tassata ad una sola libbra per testa, e che sonosi diminuite le distribuzioni, che i soldati ricevevano in carne, ed in legumi, dal che non ne può che risultare una grande scontentezza.